



ID_1/2018 VA – D.L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.), art. 27-bis -Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale inerente l'installazione denominata "Impianto di trattamento acque di produzione provenienti dal Centro Oli Val d'Agri", sita alla località "Cembrina" del Comune di Viggiano. Proponente Società Syndial Servizi Ambientali S.P.A.

VERBALE DELLA RIUNIONE DELL'11 SETTEMBRE 2018

- Premesso e richiamata la richiesta di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (art-27-bis del D.L.vo n. 152/2006 e s.m.i.) relativamente al Progetto denominato "Impianto di trattamento acque di produzione" presentata dalla Società Syndial Servizi Ambientali;
- vista la nota prot. 0121794/23AB del 13 luglio 2018 dell'Ufficio Compatibilità Ambientale del Dipartimento Ambiente ed Energia di convocazione della Conferenza dei Servizi per il giorno 27 agosto 2018;
- vista la nota prot. n. 0136055/23AB del 06 agosto 2018 dell'Ufficio Compatibilità Ambientale del Dipartimento Ambiente ed Energia di rinvio e riconvocazione della Conferenza dei Servizi per il giorno 11 settembre 2018;

il giorno 11 del mese di settembre dell'anno 2018 presso la Sala Bramea del Dipartimento Ambiente ed Energia, sita in Potenza in Via Vincenzo Verrastro n° 5, sono presenti:

i rappresentanti della Regione Basilicata - Dipartimento Ambiente ed Energia:

- avv. Maria Carmela Santoro- Direttore Generale del Dipartimento,
- Dott.ssa Emilia Piemontese, Dirigente dell'Ufficio Compatibilità Ambientale
- Dott.ssa Lucia Possidente, funzionario dell'Ufficio Compatibilità Ambientale
- Ing. Gerardo Troiano, funzionario dell'Ufficio Compatibilità Ambientale
- Dott.ssa Lidia Marino, collaboratore esterno dell'Ufficio Compatibilità Ambientale,
- Ing. Vincenzo Zarrillo, funzionario dell'Ufficio Urbanistica e Pianificazione Territoriale;
- **Per il Comune di Viggiano:**
- Avv. Amedeo Cicala- Sindaco
- Arch. Antonella Amelina- Responsabile Area Tecnica
- Ing. Vito Romaniello,- Consulente;
- **Per P.A.S.P.**
- Dott. Domenico Luizzi
- **Per la Società Syndial Servizi Ambientali S.p.A.**
- Ing. Carlo Montella rappresentante della Società con delega;
- Nonché tutti i partecipanti come da foglio di presenze, che si allega al presente verbale.

Risultano assenti i rappresentanti dell'ARPAB, della Provincia di Potenza e del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza.

Dopo i saluti da parte del Direttore Generale del Dipartimento Ambiente ed Energia si passa all'introduzione dei lavori dando lettura dei pareri pervenuti da parte del Comune di Viggiano e dell'ARPAB, che si allegano al presente verbale.

Il Sindaco Cicala del Comune di Viggiano, precisa che, fatte salve le valutazioni di carattere tecnico che successivamente verranno rappresentate, l'impianto dovrà essere completamente a ciclo chiuso, in caso di esuberi l'acqua in eccesso non dovrà essere scaricata nell'impianto di trattamento di proprietà del Consorzio o in altri corpi idrici, ma dovrà essere smaltita come rifiuto presso impianti autorizzati. Un'altra prescrizione importante riguarda l'utilizzo dell'impianto che dovrà essere asservito



esclusivamente al trattamento delle acque di produzione provenienti dal Centro Oli di Viggiano. L'impianto dunque non dovrà trattare acque provenienti da altri impianti.

L'arch. Amelina, per il Comune di Viggiano, comunica l'adozione del Piano di zonizzazione acustica da parte dell'Amministrazione Comunale con D.C.C. n. 25 del 31.07.2018 che si deposita in copia agli atti della Conferenza e si allega al presente verbale; lo stesso Piano non risulta ancora vigente e fornisce precisazioni in merito all'iter procedurale da seguire per l'approvazione dello stesso.

Successivamente precisa che l'area dell'intervento insiste in zona D1 del Comune di Viggiano allo stato attuale priva di Piano Attuativo per l'approvazione del quale il Comune avrà bisogno di acquisire tutti i pareri previsti dalla L.R. n. 23/99; in merito a ciò la dott.ssa Piemontese evidenzia l'improcedibilità dell'istanza.

La Società Eni afferma di essere in procinto di presentare una proposta di Piano di Attuazione al comune di Viggiano, mentre la società Syndial assicura che il progetto risponderà solo alle esigenze del COVA e tratterà esclusivamente le acque di produzione dello stesso ed in caso di esubero le stesse saranno trattate come rifiuto.

Dopo ampia e proficua discussione si conviene di sospendere il procedimento distinto in parola, nelle more dell'approvazione del suddetto Piano Attuativo e si dà atto che l'Ufficio Procedente si riserva di valutare il seguito dell'iter procedurale.

L.C.S. del che è verbale alle ore 13.10 si chiude la seduta.

Avv. Maria Carmela Santoro- Direttore Generale del Dipartimento



Dott.ssa Emilia Piemontese, Dirigente dell'Ufficio Compatibilità Ambientale



Dott.ssa Lucia Possidente, funzionario dell'Ufficio Compatibilità Ambientale



Ing. Gerardo Troiano, funzionario dell'Ufficio Compatibilità Ambientale




Dott.ssa Lidia Marino, collaboratore esterno dell'Ufficio Compatibilità Ambientale,



Ing. Vincenzo Zarrillo, funzionario dell'Ufficio Urbanistica e Pianificazione Territoriale



Avv. Amedeo Cicala- Sindaco



Arch. Antonella Amelina- Responsabile Area Tecnica

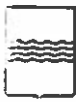


Ing. Vito Romaniello,- Consulente



Per l'A.S.P. Dott. Domenico Luizzi





REGIONE BASILICATA

DIPARTIMENTO AMBIENTE ED ENERGIA
UFFICIO COMPATIBILITÀ AMBIENTALE

Via Vincenzo Verrastro, 5 - 85100 POTENZA
Fax +39 971 669082
PEC: ambiente.energia@cert.regione.basilicata.it

Dirigente: Dott. Emilia PIEMONTESE

Per la Società Syndial Servizi Ambientali S.p.A. - Ing. Carlo Montella



COMUNE DI VIGGIANO

Provincia di Potenza

C.A.P. 85059

AREA TECNICA EDILIZIA E URBANISTICA

tel. 0975 61142 fax 0975 61137

Partita IVA n. 00182930768

Prot.

C.C.P. n.14378855

Barbieri
+ pedana ecc
Al.
Mea
L
DIPARTIMENTO
16 GEN 2018

ALLA REGIONE BASILICATA
DIPARTIMENTO AMBIENTE E ENERGIA
UFFICIO COMPATIBILITA' AMBIENTALE
VIA V. VERRASTRO, 5 - 85100 POTENZA
PEC: ufficio.compatibilita.ambientale@cert.regione.basilicata.it

REGIONE BASILICATA			
DIPARTIMENTO AMBIENTE E ENERGIA			
16 GEN 2018			
Ufficio	EST		008389

P.C. ALL' A.R.P.A.B.
DIREZIONE PROVINCIALE DI POTENZA
VIA DELLA FISICA, 18 C/D - 85100 POTENZA
PEC: protocollo@pec.arpab.it

P.C. ALLA PROVINCIA DI POTENZA
UFFICIO AMBIENTE
PEC: protocollo@pec.provinciapotenza.it

P.C. ASP DI POTENZA
DIPARTIMENTO PREVENZIONE COLLETTIVA DELLA SALUTE UMANA
PEC: protocollo@pec.aspbasilicata.net

P.C. CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE
DELLA PROVINCIA DI POTENZA
CENTRO DIREZIONALE ZONA INDUSTRIALE
85050 TITO SCALO (PZ)
PEC: consorzioasipz@peccicura.it

P.C. ALLA SOCIETA' SYNDIAL S.P.A.
PEC: progetti.risanamentoambientale@pec.syndial.it

OGGETTO: ID_1/2018 VA - L.R. n. 47/1998 (e s.m.i.) - art. 4 D.L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.) - Istanza di V.I.A. e A.I.A. ai sensi dell'art. 10, comma 2 del D.L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.) inerente l'installazione denominata "Impianto di trattamento acque di produzione provenienti dal Centro Olio Val D'Agri" ubicata in Loc. Cembrina del Comune di Viggiano (PZ) con proponente Syndial S.p.A. - Osservazioni.

In riferimento all'istanza di cui all'oggetto con la presente si comunicano le seguenti osservazioni:

1. la Società proponente **Syndial S.p.A.** non ha titolo di proprietà sulle aree su cui si intende installare l'impianto;

Via Roma n. 51 - 85059 Viggiano (PZ)
Partita Iva : 00182930768

Tel. 0975.61142
PEC: protocolloviggianno@pec.it

2. l'area proposta è un'area D1, da Variante di P.R.G. vigente, con obbligo di redazione di Piano degli Insempiamenti Produttivi da parte del Comune di Viggiano, che tale Piano Attuativo non è stato ancora redatto e pertanto non è possibile eseguire l'installazione indicata in oggetto in tale area;
3. l'area proposta poiché non rientra nell'Area Industriale del Consorzio ASI di Potenza non è dotata delle infrastrutture necessarie allo scarico nel depuratore consortile a servizio dell'Area Industriale.

Per le motivazioni sopra esposte, questo ufficio esprime il proprio parere "non favorevole" all'installazione dell'impianto in oggetto in quell'area.

Tanto dovuto per gli adempimenti di propria competenza.

Distinti saluti.

VIGGIANO, 16 GENNAIO 2018

LA RESPONSABILE DELL'AREA
TECNICA EDILIZIA E URBANISTICA
ARCH. ANTONELLA AMELINA



Via Roma n. 51 – 85059 Viggiano (PZ)
Partita Iva : 00182930768

Tel. 0975.61142
PEC:protocolloviggiano@pec.it

Ufficio Compatibilità Ambientale

Da: protocolloviggiانو@pec.it
Inviato: martedì 16 gennaio 2018 12:25
A: ufficio.compatibilita.ambientale@cert.regione.basilicata.it
Oggetto: 0000996 / 2018 - ID_1/2018 VA - L.R. N. 47/1998 (E S.M.I.) - ART. 4 D.L.VO N. 152/2006 (E S.M.I.) - ISTANZA DI V.I.A. E A.I.A. AI SENSI DELL'ART. 10, COMMA 2 DEL D.L.VO N. 152/2006 (E S.M.I.) INERENTE L'INSTALLAZIONE DENOMINATA "IMPIANTO DI TRATTAMENTO AC
Allegati: Osservazioni_impianto Syndial.pdf; Segnatura.xml

Si trasmette quanto in oggetto. Distinti saluti

Ufficio Compatibilità Ambientale

Da: Per conto di: protocolloviggiانو@pec.it <posta-certificata@pec.aruba.it>
Inviato: martedì 16 gennaio 2018 12:25
A: ufficio.compatibilita.ambientale@cert.regione.basilicata.it
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: 0000996 / 2018 - ID_1/2018 VA - L.R. N. 47/1998 (E S.M.I.) - ART. 4 D.L.VO N. 152/2006 (E S.M.I.) - ISTANZA DI V.I.A. E A.I.A. AI SENSI DELL'ART. 10, COMMA 2 DEL D.L.VO N. 152/2006 (E S.M.I.) INERENTE L'INSTALLAZIONE DENOMINATA "IMPIANT
Allegati: daticert.xml; postacert.eml (285 KB)
Firmato da: posta-certificata@pec.aruba.it

Messaggio di posta certificata

Il giorno 16/01/2018 alle ore 12:25:04 (+0100) il messaggio "0000996 / 2018 - ID_1/2018 VA - L.R. N. 47/1998 (E S.M.I.) - ART. 4 D.L.VO N. 152/2006 (E S.M.I.) - ISTANZA DI V.I.A. E A.I.A. AI SENSI DELL'ART. 10, COMMA 2 DEL D.L.VO N. 152/2006 (E S.M.I.) INERENTE L'INSTALLAZIONE DENOMINATA "IMPIANTO DI TRATTAMENTO ACQUE DI PRODUZIONE PROVENIENTI DAL CENTRO OLIO VAL D'AGRI" UBICATA IN LOC. CEMBRINA DEL COMUNE DI VIGGIANO (PZ) CON PROPONENTE SYNDIAL S.P.A. - OSSERVAZIONI. - AREA_D_URBANISTICA_EDILIZIA_PRIVATA" è stato inviato da "protocolloviggiانو@pec.it" indirizzato a: ufficio.compatibilita.ambientale@cert.regione.basilicata.it
Il messaggio originale è incluso in allegato.
Identificativo messaggio: opec286.20180116122504.12960.08.1.69@pec.aruba.it



C.A.P. 85059

COMUNE DI VIGGLIANO
Provincia di Potenza

UFFICIO POLIZIA LOCALE

tel. 0975/61142 - fax 0975/61137

Partita IVA n. 00182930768

Prot

C.C.P. n.14378855



Tommaso
Picerno
di

REGIONE BASILICATA			
DIPARTIMENTO AMBIENTE E ENERGIA			
08 MAG. 2018			
Ufficio	Cat.	Ci.	
<i>ARAB</i>			<i>007ARAB</i>

ALLA REGIONE BASILICATA
DIPARTIMENTO AMBIENTE E ENERGIA
UFFICIO COMPATIBILITA' AMBIENTALE
VIA V. VERRASTRO, 5
85100 POTENZA
PEC:ambiente.energia@cert.regione.basilicata.it

P.C. A.R.P.A.B.
DIREZIONE PROVINCIALE DI POTENZA
VIA DELLA FISICA, 18 C/D
85100 POTENZA
PEC: protocollo@pec.arpab.it

P.C. ALLA PROVINCIA DI POTENZA
UFFICIO AMBIENTE
PIAZZA DELLE REGIONI, 1
85100 POTENZA
PEC: protocollo@pec.provinciapotenza.it

P.C. ASP DI POTENZA
DIPARTIMENTO PREVENZIONE COLLETTIVA DELLA SALUTE UMANA
VIA DELLA FISICA, 18 A/B
85100 POTENZA
PEC: protocollo@pec.aspbasilicata.net

P.C. SYNDIAL SPA
PIAZZA BOLDRINI, 1
20097 SAN DONATO MILANESE (MI)
PEC: progetti.risanamentoambientale@pec.syndial.it

OGGETTO: Istanza di VIA-AIA della Syndial S.p.A. del progetto denominato "Impianto di trattamento di acque di produzione provenienti dal COVA di Eni S.p.A." da realizzarsi in Contrada Cembrina nel Comune di Viggiano(PZ) (Procedimento ID_1/2018 VA). Osservazioni.

Con la presente si trasmettono le seguenti osservazioni al procedimento di cui all'oggetto:

1. L'area su cui si vuole realizzare l'impianto ha una destinazione urbanistica di tipo D1 "produttivo per insediamenti industriali". Pertanto la suddetta non può essere

Via Roma n. 51 - 85059 Viggiano (PZ)
Partita Iva : 00182930768

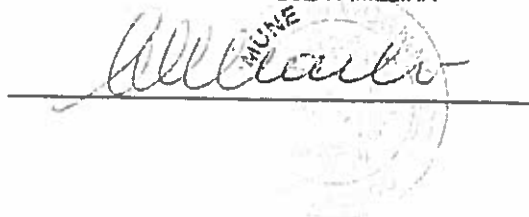
Tel. 0975.61142
PEC:protocolloviggiano@pec.it

utilizzata se prima non viene redatto e approvato un piano per gli Insediamenti Produttivi per l'intera area omogenea.

2. La gestione dei rifiuti dell'impianto non viene descritta in modo dettagliato, sono riportati i codici CER presunti ma non sono indicati gli impianti di smaltimento dove verranno conferiti i rifiuti prodotti dall'impianto. Sarebbe opportuno, sia per valutare il numero dei chilometri percorsi, sia per valutare i territori attraversati dai trasportatori e quindi i possibili impatti sull'ambiente, produrre un elenco dei possibili impianti di conferimento dei rifiuti effettuando una valutazione sul numero dei chilometri percorsi dagli automezzi nell'attuale configurazione del COVA, rispetto a quelli qualora venga installato l'impianto di trattamento in oggetto.
3. Non sono stati valutati in modo approfondito i possibili impatti di un impianto chimico di tali dimensioni in un'area industriale con la presenza di più di un impianto ad incidente rilevante, si ritiene necessario il rilascio di un parere preventivo del CTR.
4. L'area individuata, inoltre, si avvicina ulteriormente alla zona abitata delle Vigne da dove recentemente sono pervenute diverse segnalazioni di emissioni odorigene e di rumore del COVA cui andrebbero a sommarsi quelle di questo impianto, pertanto non si ritiene quest'area valida sotto il profilo urbanistico quale ubicazione promiscua con destinazione abitativa, per tale attività di depurazione.
5. Non è stato previsto un monitoraggio delle falde acquifere che sarebbe opportuno effettuare anche alla luce della recente perdita di greggio riscontrata dai serbatoi del COVA che erano comunque dotati di un bacino di contenimento.
6. Altresì, si evidenzia che l'impianto da realizzare, onde evitare ulteriori aggravii ambientali e sanitari, dovrebbe essere a ciclo chiuso, pertanto i resti del ciclo di lavoro non devono essere rilasciati in ambiente, ma conferiti in appositi impianti autorizzati.

VIGGIANO, 04 MAGGIO 2018

RESPONSABILE AREA EDILIZIA E URBANISTICA
ARCH. ANTONELLA AMELINA



Via Roma n. 51 – 85059 Viggiano (PZ)
Partita Iva : 00182930768

Tel. 0975.61142
PEC: protocollo.viggiano@pec.it

Ufficio Compatibilità Ambientale

Da: protocolloviggiانو@pec.it
Inviato: venerdì 4 maggio 2018 14:25
A: ufficio.compatibilita.ambientale@cert.regione.basilicata.it
Oggetto: 0007210 / 2018 - VIA-AIA SYNDIAL - OSSERVAZIONI -
AREA_D_URBANISTICA_EDILIZIA_PRIVATA
Allegati: VIA - AIA Syndial.pdf; Segnatura.xml

VIA-AIA SYNDIAL - OSSERVAZIONI



Potenza, 06/09/2018

Prot. rif. oggetto PEC di trasmissione

All' Ufficio Compatibilità Ambientale
Dipartimento Ambiente e Energia
Regione Basilicata

ufficio.compatibilita.ambientale@cert.regione.basilicata.it

Oggetto: Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) inerente l'installazione denominata "Impianto trattamento acque di produzione provenienti dal Centro Oli Val d'Agri", ubicata in Località Cembrina del Comune di Viggiano (PZ). Proponente: Syndial Servizi Ambientali S.p.A. – Convocazione 1° Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/1990 – Comunicazione ARPAB

In riferimento alla convocazione della 1° Conferenza di Servizi in oggetto (note dell'Ufficio Compatibilità Ambientale prot. 0121794/23AB del 13/07/2018 e prot. n. 0136055/23AB del 06/08/2018), si comunica che sono ancora in corso le attività istruttorie di competenza.

Pertanto si inviano i pareri approntati alla data attuale, cui seguiranno i pareri degli altri Uffici Dipartimentali per eventuali richieste di integrazione.

In allegato alla presente i pareri degli Uffici competenti dell'Agenzia:

Allegato 1: Parere dell'Ufficio CRR,

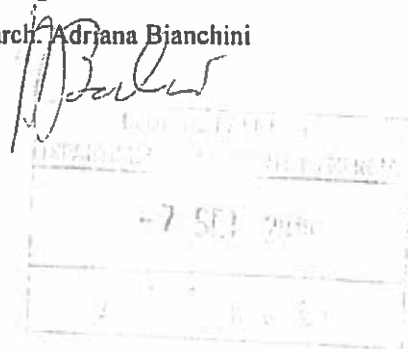
Allegato 2: Parere dell'Ufficio IEA.

Rece

M. M.

Il Dirigente dell'Ufficio SIT

arch. Adriana Bianchini



REGIONE BASILICATA		
DIPARTIMENTO AMBIENTE E ENERGIA		
- 7 SET. 2018		
Ufficio	Cat.	Cl.
23AB		16F270

UFFICIO SIT

0971.656331 Fax 0971.54410 - email: sit@pec.arpab.it

ARPA, via della Fisica, 180/D 85100-Potenza-P. I. C. F. 01318260765- Centralino 0971 656111-Fax 0971 601083-e-mail: info@arpab.it

Allegato 1

PEC Ufficio S.I.T.

Da: ufficiocrr [ufficiocrr@pec.arpab.it]
Inviato: martedì 28 agosto 2018 00:40
A: sit@pec.arpab.it
Cc: michele.epifani@arpab.it; carmela.fortunato@arpab.it
Oggetto: Riscontro CRR- documenti SYNDIAL nell'ambito dell'istruttoria V.I.A./A.I.A.
0200851/23AB
Allegati: CRR - Commenti su Relazione Syndial_COVA - Radioattività.pdf
GuparAddin.DataDiProtocollazione:
Nessuna

Per quanto di competenza dell'Ufficio CRR, si invia in allegato il riscontro di cui all'oggetto.

Saluti
Dr.ssa Carmela Fortunato



Ufficio Centro Regionale Radioattività (C.R.R.)
Dipartimento Provinciale Matera

Data
19/07/2018

COMMENTI SUI DOCUMENTI

- D1) "Relazione Tecnica su Impianto di Trattamento delle acque di produzione", N°DOC. 999966-ENG-R-RV-2150, Rev.00
- D2) "Impianto trattamento acque di produzione AIA – PIANO DI MONITORAGGIO, N° DOC. 999966-ENG-P-PQ-4659, Rev.01"
- D3) "Impianto trattamento acque di produzione RISCANTRO ALLA RICHIESTA DI DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA del 4.6.2018", N° DOC. 050021-ENG-R-RV-4669, Rev.00

redatti da SYNDIAL s.p.a. nell'ambito dell'istruttoria V.I.A./A.I.A. 0200851/23AB

DESCRIZIONE SINTETICA ATTIVITÀ

L'impianto oggetto della richiesta di autorizzazione sarà destinato al trattamento delle acque di produzione prodotte dal C.O.V.A., quali residuo del processo di separazione delle materie prime dallo stream proveniente dai pozzi di perforazione petrolifera. In particolare, l'impianto tratterà la frazione dell'acqua di produzione in eccesso rispetto alla reiniezione.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La normativa vigente di radioprotezione (D.Lgs. 230/95 e s.m.i.) e le ultime direttive europee (direttiva EURATOM 2013/59) prevedono specifici adempimenti di controllo della radioattività per garantire la protezione della popolazione (oltre che dei lavoratori) da sorgenti di radiazioni ionizzanti non solo artificiali, ma anche da particolari sorgenti naturali che possono comportare un aumento significativo dell'esposizione individuale e/o collettiva.

Come documentato nella letteratura internazionale, e come condiviso da ISPRA e ARPA Basilicata sia in occasione di precedenti attività di controllo e monitoraggio svolte dal 2014 ad oggi presso lo stesso impianto COVA sia in occasione di pareri su altre simili istruttorie VIA/AIA, le acque di produzione associate al processo di estrazione del greggio contengono particolari sorgenti naturali di radioattività classificati come *NORM* (Naturally Occurring Radioactive Material). In particolare, le attività di gestione e trattamento di tali acque possono comportare un accumulo anomalo di *NORM* (nella fattispecie radionuclidi delle tre catene naturali) con potenziale rischio di contaminazione radioattiva per l'ambiente, oltre che per i lavoratori, e tale rischio deve essere valutato e controllato in relazione alle relative specifiche modalità di trattamento e di smaltimento, come per gli altri fattori di potenziale inquinamento. Al fine di valutare e controllare tali rischi si ritiene opportuna e necessaria l'attuazione di un adeguato piano di monitoraggio e controllo radiometrico, almeno per alcuni anni di osservazione, nell'ambito di specifiche prescrizioni AIA.

Inoltre, a prescindere dalle prescrizioni AIA, poiché l'attività in questione rientra nel campo di applicazione del Capo III-bis del D.lgs. 230/95 e s.m.i., dovranno essere assolti dall'esercente tutti gli adempimenti previsti dalla suddetta normativa, anche per quello che riguarda le attività di



Ufficio Centro Regionale Radioattività (C.R.R.)
Dipartimento Provinciale Matera

Data
19/07/2018

allontanamento dei rifiuti verso terzi (o nell'ambiente) e il loro trattamento, fino al loro smaltimento. L'esercente è obbligato a inserire nel Documento di Valutazione dell'Esposizione (DVE) anche tutte le attività appaltate a terzi che comportano la gestione dei rifiuti contenenti NORM.

IL CICLO DI VITA DEI RADIONUCLIDI ENTRO L'IMPIANTO

Nella fattispecie, i radionuclidi naturali caratterizzati da un elevato numero atomico (analogamente ai metalli pesanti), nelle matrici liquide si possono trovare legati a composti solidi sospesi. Pertanto, così come evidenziato dall'esercente per altri elementi inquinanti non radioattivi, anche per i radionuclidi (aventi proprietà chimico/fisiche simili) il processo di trattamento produrrà fanghi disidratati che possono trattenere e concentrare inquinanti ed impurità. Come già relazionato per altri impianti di trattamento, è necessario valutare il fattore di concentrazione dei radionuclidi nei fanghi prodotti dal processo di trattamento. Dai dati riportati dall'esercente [Rif. "produzione di fanghi" (voce "Torte al 40% di TS" dalla tabella pag.47 del paragrafo 4): $9 \div 15 \text{ kg/m}^3$], si può stimare che il fattore di concentrazione della radioattività, nell'ipotesi che il refluo non sia miscelato con altre acque di processo, potrebbe essere compreso nel range $67 \div 110$.

Pertanto, nei fanghi si possono avere fattori di concentrazione della radioattività anche superiori a 100, per cui da valori di pochi Bq/litro nel refluo si possono ottenere anche valori di centinaia di Bq/Kg nel rifiuto. Da qui discende la necessità di monitorare e controllare i livelli di radioattività nei fanghi e di rapportarli ai "livelli di allontanamento" reperibili nelle Linee Guida divulgate da ISPRA, o dalla Comunità Europea in attuazione dei trattati di Radioprotezione EURATOM.

PRECISAZIONI E CHIARIMENTI

In relazione a quanto riportato da SYNDIAL nel documento "Riscontro alla "Richiesta di documentazione Integrativa ai sensi dell'art. 27bis, comma 5 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i." di cui alla nota Regione Basilicata n. 0096620/23AB del 4.06.2018" alla sezione 9.1, si chiarisce quanto segue:

1. Rispetto alle disposizioni della normativa vigente di radioprotezione, le eventuali esposizioni "aggiuntive" per la popolazione (prodotte dall'accumulo anomalo di concentrazione dei radionuclidi NORM) non devono comportare un aumento di dose efficace superiore a 0.3 mSv/anno. A tal fine devono essere eseguite opportune e specifiche attività di monitoraggio e controllo.
2. Sebbene le conclusioni dell'indagine ambientale svolte da ARPAB nel 2014 non abbiano evidenziato – per uno specifico impianto di produzione e per una specifica tipologia di trattamento - impatti rilevabili sull'ambiente, esse rappresentano una verifica delle condizioni radiometriche ambientali presenti nel periodo esaminato, in una specifica area, in una specifica matrice. Date le variabili in gioco (variabilità delle concentrazioni di radionuclidi nelle acque di produzione, variabilità del fattore di concentrazione nei "rifiuti" prodotti dal



Ufficio Centro Regionale Radioattività (C.R.R.)
Dipartimento Provinciale Matera

Data
19/07/2018

trattamento, non si possono estendere le conclusioni di tale indagine ad altri contesti, in assenza di dati specifici prodotti soltanto a seguito di un adeguato monitoraggio e controllo.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Si sottolinea che la finalità del *Piano di Monitoraggio e Controllo*, richiesto nell'AIA al Gestore del Sito produttivo, è quella di garantire un controllo dell'andamento spaziale e temporale dei livelli di concentrazione dei potenziali inquinanti, nelle matrici e nei punti più rappresentativi, con adeguate periodicità di campionamento, anche in relazione alle frequenze, alle quantità e alla qualità degli scarichi o dei rifiuti potenzialmente impattanti. Tali protocolli rispondono alle esigenze di controllo di specifiche fonti di pressione come nella fattispecie del sito in oggetto.

PRESCRIZIONI

PARTE 1 - PRESCRIZIONI GENERALI

Richiamando la normativa di riferimento e le risultanze dell'indagine del 2014, si conferma che la specifica attività di trattamento delle acque di produzione provenienti dal processo di estrazione del greggio, che sarà svolta da SYNDIAL s.p.a, ricade nell'ambito di applicazione del Dlgs. 230/95 e smi e da ciò discendono precisi obblighi a carico dell'esercente, nonché possibili prescrizioni dell'Autorità Competente per il controllo sulle fonti di pressione (reflui in ingresso, in uscita e rifiuti inviati a smaltimento presso terzi).

In conclusione, non si condivide la decisione dell'esercente di considerare irrilevante – a priori – la radioattività derivante da NORM nella valutazione degli impatti ambientali e si ritiene che il Gestore/Esercente debba prendere in carico la problematica provvedendo ad una revisione in tal senso di tutta la documentazione redatta, inclusi i riscontri alle osservazioni 5.1 di COVA contro e 9.1 dell'Ing. Alberti.

PARTE 2 - PRESCRIZIONI SPECIFICHE

Documento D1 - Par. 3. sez. 3.1 - Caratterizzazione delle acque da trattare

Nella tabella 1, riportante le caratteristiche chimico-fisiche delle acque da avviare a trattamento, sono completamente assenti i radionuclidi NORM; invece devono essere considerati almeno i seguenti radionuclidi delle tre catene naturali, selezionati tra i più radiotossici:

Radionuclidi α -emettitori		
Nuclide	Half-Time	
Po-210	138.38	d
Ra-226	1600.00	y
Th-232	1.41E+10	y
Th-230	7.70E+04	y
Ra-223	11.43	d
Th-228	1.91	y
Ra-224	3.63	d



Ufficio Centro Regionale Radioattività (C.R.R.)
Dipartimento Provinciale Matera

Data
19/07/2018

Radionuclidi α -emettitori		
Nuclide	Half-Time	
U-234	2.50E+05	y
U-235	7.04E+08	y
U-238	4.70E+09	y

Radionuclidi β -emettitori		
Nuclide	Half-Time	
Ra-228	5.75	y
Pb-210	22.30	y

Particolare rilievo assumono Ra-226, Ra-228, Po-210 e Pb-210 che sono altamente radiotossici.

Si richiede pertanto di modificare la sezione 3.1 in linea con le considerazioni riportate.

Documento D1 - Par. 3. sez. 3.2 - Descrizione del processo di trattamento

I solidi sospesi ed i metalli pesanti, e quindi anche i radionuclidi, spesso legati a composti solidi sospesi, sono estratti dal processo di trattamento reflui durante le seguenti fasi:

- chiarificatori a pacco e lamellare che producono fanghi (estratti dal fondo dei due chiarificatori) ed inviati ad ispessimento, disidratazione e compattazione;
- filtrazione su sabbia consente di abbattere i solidi sospesi eventualmente sfuggiti dal sedimentatore a pacchi lamellari

Si chiede di inserire esplicitamente i radionuclidi NORM tra le sostanze trattenute in queste fasi.

Documento D1 - Par. 4. Produzione di rifiuti e consumi specifici utilities e chemicals

Si presume che i fanghi siano rappresentati dalla voce "Torte al 40% di TS", e che nella tabella 4 gli stessi corrispondano alla voce "Torte da filtropresse". Poiché la definizione di "torta" non è presente in altre parti del documento, si chiede di specificare un'unica definizione per il rifiuto altrove definito come fanghi soggetti a disidratazione e di utilizzare sempre la stessa definizione, al fine di evitare equivoci interpretativi.

Ai fini delle valutazioni preliminari di radioprotezione, in attesa di significativi dati di misura prodotti a valle di uno specifico piano di monitoraggio e controllo (per un adeguato periodo di osservazione), poiché ci si aspetta che il rifiuto "fango" o "torte" avrà un contenuto di radioattività potenzialmente rilevante, si chiede di procedere, a cura dell'Esperto Qualificato, ad una stima previsionale conservativa della concentrazione dei radionuclidi principali sulla base dei dati di letteratura o in possesso dell'esercente o di ENI sul contenuto di radioattività delle acque di produzione e dei parametri di processo del trattamento. A valle di tale stima, l'esercente dovrà classificare il rifiuto anche dal punto di vista radiologico, oltre alla specifica assegnazione del codice CER. Gli esiti delle suddette previsioni anche sui fanghi (nelle ipotesi più conservative),



Ufficio Centro Regionale Radioattività (C.R.R.)
Dipartimento Provinciale Matera

Data
19/07/2018

devono essere espressamente riportati nel documento *DVE* previsto del Dlgs 230/95 per le necessarie valutazioni di radioprotezione.

Analogamente, nelle suddetta tabella, non sono riportate le sabbie del processo di filtrazione. Si chiede di specificare se tali sabbie siano un rifiuto conferito a smaltimento. In caso positivo, si evidenzia come anche le sabbie potrebbero essere contaminate da NORM. Si chiede pertanto di classificare il rifiuto anche dal punto di vista radiologico, oltre alla specifica assegnazione del codice CER, stimando il contenuto di radioattività nelle stesse, a partire da quello previsto nel refluo in ingresso. Analogamente ai fanghi, tali valutazioni devono essere inserite nel *DVE* previsto del Dlgs 230/95.

Si richiede pertanto di modificare la sezione 4 in linea con le considerazioni riportate.

Documento D2 - PMA - 4.4 Refluo in ingresso e acque trattate

Per quanto prescritto nella sezione "PARTE 1 - PRESCRIZIONI GENERALI" del presente documento, i radionuclidi NORM devono essere inseriti tra i parametri da sottoporre a monitoraggio e controllo.

Pertanto, nelle acque reflue in ingresso prelevate presso i punti di prelievo PP1, PP2 e PP3, rispettivamente per le acque demineralizzate e per quelle di tipo industriale (come rappresentati nell'elaborato "AIA – Planimetria installazione con reti idriche, punti di ispezione e punti di scarico, relativa alle reti idriche" REV 01), devono essere determinate le concentrazioni almeno dei seguenti radionuclidi secondo la strategia indicata nella colonna "Note":

Nuclide	Motivazione	Note
Pb-210	Catena U-238 radiotossico	Se beta totale supera l'attività stimata dagli altri radionuclidi assumendo l'equilibrio
Po-210	Catena U-238 radiotossico	Se alfa totale supera l'attività stimata dagli altri radionuclidi assumendo l'equilibrio
U-234	Catena U-238	
U-238	Catena U-238	
Ra-226	Catena U-238 radiotossico	Se alfa totale e/o beta totale supera valore di screening
Pb-214	Catena U-238 Indicatore Ra-226	
Bi-214	Catena U-238 Indicatore Ra-226	
Pb-211	Catena U-235 – indicatore U-235	
U-235	Catena U-235	Se alfa totale e/o beta totale supera valore di screening
Ac-228	Catena Th-232 indicatore Ra-228 radiotossico	Se alfa totale e/o beta totale supera valore di screening
Ra-224	Catena Th-232 Indicatore Th-228	
Pb-212	Catena Th-232 Indicatore Th-228	
Bi-212	Catena Th-232 Indicatore Th-228	
Tl-208	Catena Th-232 Indicatore Th-228	
Alfa totali	Screening ⁽²⁾	Sempre ⁽¹⁾
Beta totali	Screening ⁽²⁾	Sempre ⁽¹⁾

Note:



Ufficio Centro Regionale Radioattività (C.R.R.)
Dipartimento Provinciale Matera

Data
19/07/2018

- (1) secondo la frequenza definita nella tabella 4.4 del PMA
- (2) Il valore di screening è fissato preliminarmente nel modo seguente:

LS alfa totale = 0.1 Bq/L

LS beta totale = 0.2 Bq/l

Questi valori sono quelli previsti per le acque potabili dal Dlgs 28/2016. In mancanza di valutazioni specifiche per il contesto in esame, si ritiene di adottare preliminarmente tali valori in quanto rappresentano i più conservativi tra quelli previsti dalla normativa e dalle Linee Guida ISPRA per matrici liquide.

I valori di screening potranno essere modificati su proposta dell'Esperto Qualificato a valle di una determinazione del livello di esposizione della popolazione, delle persone del pubblico e dei lavoratori (ai sensi del Dlgs. 230/95) basato su scenari di contaminazione appropriati al contesto e di tipo conservativo.

In caso si rendesse necessaria la determinazione diretta dei singoli radionuclidi, la sensibilità strumentale, quantificata dalla M.C.R. (Minima Concentrazione Rilevabile) non potrà essere superiore a quella indicata nella tabella seguente, stabilita in ragione di 1/3 dei valori limite riportati in colonna 2 fissati in accordo con i valori di screening precedentemente definiti:

Nuclide	C _{lim} (Bq/l)	MCR (Bq/l)
Po-210	0.1	0.03
Ra-226	0.5	0.15
Th-232	0.6	0.2
Th-230	0.6	0.2
Ra-223	1.4	0.4
Th-228	1.9	0.6
Ra-224	2.1	0.7
U-234	2.8	0.9
U-235	2.9	0.9
U-238	3.0	1.0
Ra-228	0.2	0.07
Pb-210	0.2	0.07

Per i radionuclidi determinati in via indiretta tramite indicatori (assumendo l'equilibrio) le MCR massime sono riportate in tabella seguente:

Nuclide	Motivazione	MCR(Bq/l)
Pb-214	Indicatore Ra-226	0.1
Bi-214	Indicatore Ra-226	0.1
Pb-211	Indicatore U-235	0.4
Ac-228	Indicatore Ra-228	0.07
Ra-224	Indicatore Th-228	0.6



Ufficio Centro Regionale Radioattività (C.R.R.)
Dipartimento Provinciale Matera

Data
19/07/2018

Pb-212	Indicatore Th-228	0.6
Bi-212	Indicatore Th-228	0.6
Tl-208	Indicatore Th-228	0.6

I valori limite, e conseguentemente le MCR, potranno essere modificati su proposta dell'Esperto Qualificato a valle di una determinazione del livello di esposizione della popolazione, delle persone del pubblico e dei lavoratori (ai sensi del Dlgs. 230/95) basato su scenari di contaminazione appropriati al contesto e conservativi.

Il Fisico Collaboratore

(Dr. Michele Epifani)

Il Dirigente

Fto (Dr.ssa Carmela P. Fortunato)

PEC Ufficio S.I.T.

Da: Per conto di: ufficiocr@pec.arpab.it [posta-certificata@pec.basilicatanet.it]
Inviato: martedì 28 agosto 2018 00:40
A: sit@pec.arpab.it
Cc: michele.epifani@arpab.it; carmela.fortunato@arpab.it
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Riscontro CRR- documenti SYNDIAL nell'ambito dell'istruttoria V.I.A./A.I.A. 0200851/23AB
Allegati: daticert.xml; postacert.eml (884 KB)

Messaggio di posta certificata

Il giorno 28/08/2018 alle ore 00:39:44 (+0200) il messaggio "Riscontro CRR- documenti SYNDIAL nell'ambito dell'istruttoria V.I.A./A.I.A. 0200851/23AB" è stato inviato da "ufficiocr@pec.arpab.it" indirizzato a: carmela.fortunato@arpab.it michele.epifani@arpab.it sit@pec.arpab.it
Il messaggio originale è incluso in allegato.
Identificativo messaggio: opec288.20180828003945.18887.503.1.1@pec.basilicatanet.it



Potenza _____
 Prot. n. _____
 Class.ne _____

All' Ufficio S.I.T
 SEDE
sit@pec.arpab.it

Oggetto: Società Syndial Servizi Ambientali S.p.A. - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.), ai sensi dell'art. 27-bis del D.L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.).
 Contributo istruttorio per la componente ambientale Rumore.

Riferimento Pratica:

Progetto:	"Impianto di trattamento acque di produzione" provenienti dal Centro Olio Val D'Agri
Proponente:	ENI S.p.A. - Syndial
Sede opera:	VIGGIANO (PZ) – loc. Cembrina
Elaborati:	D.P.I.Ac. "Impianto trattamento acque di produzione – Studio previsionale di impatto acustico" redatto il 31 ottobre 2017 – Doc. 999966-ENG-R-RV-4653 Rev00

In riferimento alla pratica su indicata, questo Ufficio ha provveduto all'analisi della documentazione fornita dal Proponente, ed in particolare del D.P.I.Ac., redatto dal T.C.A. Giuseppe MANZI ai sensi della Legge 447/95, dalla quale emerge quanto segue:

- l'area interessata dall'impianto in progetto ricade nel Comune di Viggiano, in "Località Cembrina". L'area, adiacente al perimetro nord del COVA, risulta essere classificata come zona D1 industriale dal vigente strumento urbanistico;
- l'impianto avrà funzionamento continuo per 24 ore/giorno, 365 giorni/anno;
- la pressione sonora propria della zona è connessa alla rumorosità dell'area industriale e in particolare a quella prodotta dagli impianti del C.O.V.A.;



Il Comune di Viggiano, con DCC n. n. 25 del 30.07.2018, ha adottato il Piano Comunale di Classificazione Acustica del territorio come previsto dall'art. 6 comma 1, lettera a) della legge

Pagina 1 di 2

A.R.P.A. Basilicata - Ufficio Inquinamento Elettromagnetico e Acustico

© ARPAB via della Fisica 18 C/D 85100 Potenza - P.Iva 01318260765 - Tel.0971656111 - @: info@arpab.it - protocollo@pec.arpab.it



447/95. Il Piano non è allo stato attuale ancora vigente, pertanto si tiene conto dell'art. 8, del D.P.C.M. 14 novembre 1997 che prevede l'applicazione dell'art. 6, comma 1 del D.P.C.M. 1 marzo 1991. Il "limite assoluto di immissione" sonora nell'ambiente esterno per le sorgenti sonore fisse è fissato dai "limiti di accettabilità", indicati nella tabella annessa all'art. 6 comma 1 del decreto del 1991. Per il caso in esame oltre ai limiti previsti per la zona ove è collocato l'impianto, "Area esclusivamente industriale" i cui valori sono 70 dBA per il periodo di riferimento Diurno e per quello Notturno, sono da rispettare i limiti delle aree adiacenti classificate "Tutto il territorio nazionale", i cui valori sono 70 dBA per il periodo di riferimento Diurno e 60 dBA per quello Notturno. Tutti i valori sono da riferirsi al livello $L_{Aeq,TR}$ relativo a tutto il periodo di riferimento.

La valutazione effettuata, prevede dei valori di immissione sonora inferiori ai limiti di accettabilità previsti, sia per il periodo di riferimento diurno sia per quello notturno, nonché il rispetto del "Criterio differenziale".

Ciò premesso, questo Ufficio esprime parere favorevole, per il progetto indicato in epigrafe, alle seguenti condizioni:

- che sia rispettato in fase di esercizio quanto valutato dal Tecnico Competente in Acustica nella relazione sopra indicata;
- le date programmate per la verifica fonometrica post-operam dovranno essere comunicate a questo ufficio, con un anticipo di almeno 15 giorni, per eventuale supervisione alle rilevazioni.

Il presente parere decade in caso di diversa destinazione d'uso della zona di interesse o di modifiche di conduzione dell'impianto rispetto a quelle valutate nella presente, nonché, in caso di riscontro di eventuale superamento dei limiti di legge, a seguito di controllo.

Distinti saluti.

Il Tecnico Competente in Acustica
T.P.A.L.S. Francesco MIANULLI

Visto

Il Dirigente dell'Ufficio IEA
Ing. Maria Angelica AULETTA

Il Dirigente Responsabile dell'Ufficio IEA
Ing. Gaetano SANTARSIA

Da "PEC Ufficio IEA Potenza" <ieapotenza@pec.arpab.it>

A "sit@pec.arpab.it" <sit@pec.arpab.it>

Data lunedì 3 settembre 2018 - 10:09

ARPAB: Protocollo 2018-0014721 del 03/09/2018 - Contributo istruttorio per la componente ambientale Rumore "Impianto di trattamento acque di produzione provenienti dal Centro olio Val d'Agri-Syndial"

Si invia in allegato quanto in oggetto.

Il Dirigente dell'Ufficio IEA di Potenza

f.to *Ing. Maria Angelica Auletta*

Il Dirigente Responsabile dell'Ufficio IEA di Potenza

f.to *Ing. Gaetano Santarsia*

Si trasmette unicamente per posta elettronica ex art.47 D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.lgs. n.39 del 1993

Ing. Gaetano Santarsia

Ing. Maria Angelica Auletta

ARPAB - Ufficio Inquinamento Elettromagnetico e Acustico

Via della Fisisca 18 C/D-85100 POTENZA

tel.0971-656218

Allegato(i)

parere Impianto di trattamento acque di produzione Syndial_ loc Cembrina Viggiano.pdf (1244 Kb)
Segnatura.xml (1 Kb)

Ufficio Compatibilità Ambientale

Da: Per conto di: sit@pec.arpab.it <posta-certificata@pec.basilicatanet.it>
Inviato: giovedì 6 settembre 2018 12:37
A: Ufficio Compatibilità Ambientale
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: ARPAB: Protocollo 2018-0014958 del 06/09/2018 - ID_1/2018
VA D.Lvo n. 152/2006 art. 27-bis - P.A.U.R. per "Impianto trattamento acque
produzione provenienti dal COVA" Loc. Cembrina, Viggiano (PZ). Proponente:
Syndial SpA - Convocazione
Allegati: daticert.xml; postacert.eml (2,51 MB)
Firmato da: posta-certificata@pec.basilicatanet.it

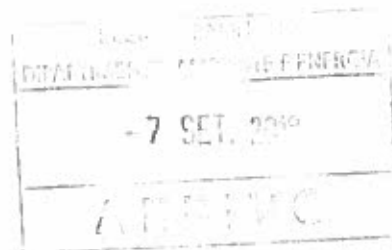
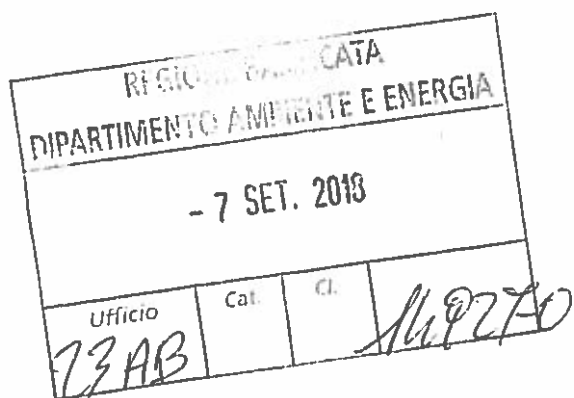
Messaggio di posta certificata

Il giorno 06/09/2018 alle ore 12:36:36 (+0200) il messaggio
"ARPAB: Protocollo 2018-0014958 del 06/09/2018 - ID_1/2018 VA D.Lvo n. 152/2006 art. 27-bis -
P.A.U.R. per "Impianto trattamento acque produzione provenienti dal COVA" Loc. Cembrina, Viggiano
(PZ). Proponente: Syndial SpA - Convocazione 1° CDS - Comunicazi" è stato inviato da "sit@pec.arpab.it"
indirizzato a:

ufficio.compatibilita.ambientale@cert.regione.basilicata.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: opec288.20180906123636.11414.24.1.1@pec.basilicatanet.it



Ufficio Compatibilità Ambientale

PEC: PEC Ufficio S.I.T. <sit@pec.arpab.it>
Inviato: giovedì 6 settembre 2018 12:36
A: Ufficio Compatibilità Ambientale
Oggetto: ARPAB: Protocollo 2018-0014958 del 06/09/2018 - ID_1/2018 VA D.Lvo n. 152/2006 art. 27-bis - P.A.U.R. per "Impianto trattamento acque produzione provenienti dal COVA" Loc. Cembrina, Viggiano (PZ). Proponente: Syndial SpA - Convocazione 1° CDS - Comunicazi
Allegati: Comunicazione ARPAB per CDS del 11-09-2018.pdf; Segnatura.xml

Si inoltra la nota in oggetto.

Cordiali saluti
Il Dirigente dell'Ufficio SIT
Arch. Adriana Bianchini

SIT 3730U/2018

Si trasmette unicamente per posta elettronica ex art. 47 D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.

*Ufficio S.I.T.
Sistemi Informativi Territoriali
Tel. 0971/656203*

A.R.P.A.B. – Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Basilicata
Via della Fisica 18 c/d
85100 Potenza
PEC : protocollo@pec.arpab.it

DAL 27.08.18
 21.09.18

Copia Deliberazione del Consiglio Comunale

N. **25** del Reg.

OGGETTO: **Adozione del piano di zonizzazione acustica del territorio Comunale.**

Data **30.07.2018**

L'anno duemila **diciotto** il giorno **trenta** del mese di **luglio** alle ore **18.00**, nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla **prima** convocazione in sessione **ordinaria**, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI		Presenti	Assenti	CONSIGLIERI		Presenti	Assenti
1. CICALA	Amedeo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
2. VARALLA	Paolo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
3. DE CUNTO	Vincenzo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
4. GERARDI	Rosita	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
5. PUGLIESE	Vincenza	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
6. CORONA	Ettore	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>				
7. DAMIANO	Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
8. MONTONE	Michele	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
9. PRIORE	Giuseppe	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
10. TRAMONTANO	Natalino	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
11. LASCO	Federico	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>				
12. ALBERTI	Dino	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>				
13. BERTERAME	Marco	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				

Assegnati n. **13**
 In carica n. **13**

Presenti n. **10**
 Assenti n. **3**

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale assume la presidenza il Signor **Avv. Amedeo Cicala** nella sua qualità di **Presidente** - assiste il Segretario **Dr. Giovanni Conte**
 Vengono dal Signor Presidente nominati scrutatori i signori:

La seduta è "PUBBLICA"

Oggetto: Piano di Zonizzazione Acustica del Territorio Comunale ai sensi della Legge Quadro sull'inquinamento acustico n. 477 del 26/10/1995. - Adozione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Segretario Comunale Dr. Giovanni Conte invita tutti i membri del Consiglio a dichiarare eventuali incompatibilità ai sensi dell'art.78, comma 2 del decreto legislativo n.267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni provvedendo a ricordare il contenuto dello stesso;

Viene verificata la maggioranza dei componenti;

Vista la DSG 1517/2017 del 16/10/2017 con la quale si affidava l'incarico professionale per la redazione del Piano di Zonizzazione Acustica del Territorio Comunale ai sensi della Legge Quadro sull'inquinamento acustico n. 477 del 26/10/1995 allo Studio Associato Arch. M. Graziadei e C. Perrotta di Potenza.

Vista la trasmissione degli elaborati costituenti il Piano di Zonizzazione Acustica del Territorio Comunale di Viggiano con prot. n. 12336/2018 del 24/07/2018 da parte del tecnico incaricato costituito dai seguenti elaborati:

0. Relazione Tecnica illustrativa;
1. P.Z.A. del territorio comunale
2. P.Z.A. del territorio comunale - Nucleo Urbano
- 3.1 P.Z.A. del territorio comunale - Tav. 1
- 3.2 P.Z.A. del territorio comunale - Tav. 2
- 3.3 P.Z.A. del territorio comunale - Tav. 3
- 3.4 P.Z.A. del territorio comunale - Tav. 4
- 3.5 P.Z.A. del territorio comunale - Tav. 5
- 3.6 P.Z.A. del territorio comunale - Tav. 6
4. Norme Tecniche di Attuazione.

Con voti unanimi resi nei modi e forme di legge,

DELIBERA

1. DI ADOTTARE il Piano di Zonizzazione Acustica del Territorio Comunale di Viggiano redatto ai sensi della Legge Quadro sull'inquinamento acustico n. 477 del 26/10/1995, composto dai seguenti elaborati:
 0. Relazione Tecnica illustrativa;
 1. P.Z.A. del territorio comunale
 2. P.Z.A. del territorio comunale - Nucleo Urbano
 - 3.1 P.Z.A. del territorio comunale - Tav. 1
 - 3.2 P.Z.A. del territorio comunale - Tav. 2
 - 3.3 P.Z.A. del territorio comunale - Tav. 3
 - 3.4 P.Z.A. del territorio comunale - Tav. 4

- 3.5 P.Z.A. del territorio comunale - Tav. 5
 - 3.6 P.Z.A. del territorio comunale - Tav. 6
 - 4. Norme Tecniche di Attuazione.
- 2. **DI NOMINARE** la Responsabile dell'Area Tecnica Edilizia e Urbanistica Arch. Antonella Amelina Responsabile Unico del Procedimento;
 - 3. **DARE MANDATO** al Responsabile Unico del Procedimento per l'espletamento delle procedure di pubblicazione ai sensi dell'art. 11 della D.G.R. n. 2337 del 10/12/2003 "Approvazione D.d.L. Norme di tutela per l'inquinamento da rumore e per la valorizzazione acustica degli ambienti naturali", con tempi pari a giorni trenta per la pubblicazione ed entro i successivi trenta giorni ogni soggetto interessato può presentare al Comune proposte e osservazioni, e per la successiva trasmissione alle amministrazioni comunali confinanti ed alla Provincia di Potenza;
 - 4. Dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell' Art. 134 Decreto Legislativo n. 267/2000

V I S T O

Ai sensi dell'art. 49 del d. lgs. 18/8/2000, n. 267 si esprime parere favorevole.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

f.to

V I S T O

Ai sensi dell'art. 49 del d. lgs. 18/8/2000, n. 267 si esprime parere favorevole.

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

f.to

Letto ed approvato il presente verbale viene come appresso sottoscritto.

IL PRESIDENTE

f.to **Avv. Amedeo Cicala**

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to **Dr. Giovanni Conte**

IL SEGRETARIO COMUNALE

Visto il decreto legislativo 18/8/2000, n. 267,

ATTESTA

– che la presente deliberazione:

- È stata affissa all'albo pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal al, come prescritto dall'art. 124, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, senza reclami.
- È stata trasmessa, con lettera n., in data, al Co.Re.Co. a richiesta dei signori consiglieri, per il controllo nei limiti delle illegittimità denunciate (Art. 127, comma 1);
- È stata trasmessa, con lettera n., in data, al Co.Re.Co. per iniziativa della Giunta Comunale (Art. 127, comma 3);

Dalla Residenza comunale, li

Il Segretario Comunale

f.to

Per copia conforma all'originale per uso amministrativo

Li,

Visto: **IL PRESIDENTE**



IL SEGRETARIO COMUNALE

IL SEGRETARIO COMUNALE ATTESTA

Spazio riservato all'Organo di Controllo

- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno
 - perchè dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134, comma 4);
 - decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 134, comma 3);
 - decorsi 30 giorni dalla ricezione da parte del Co.Re.Co.:
 - dell'atto;
 - dei chiarimenti o elementi integrativi di giudizio richiesti;
- senza che sia stata comunicata l'adozione di provvedimento di annullamento
- avendo il Co.Re.Co. comunicato di non avere riscontrato vizi di legittimità (Art. 134, comma 1)

h

Il Segretario Comunale